Anno VIII. Udine – Lunedì 9 Giugno 1890. N. 136.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Un discorso di Castelar.

In una numerosa riunione tenuta a Madrid, al circolo dell'unione mercantile, Castelar, il grande letterato ed oratore spagnuolo, ha pronunziato un notevole discorso su la questione sociale e sulla pace armata in Europa.

Si è sforzato di dimostrare che il socialismo non è che una reazione e che per conseguenza non può separarsi dalle modalità del regime assoluto.

Castelar ha in seguito passato in rivista le diverse manifestazioni del socialismo in Spagna, nel corso di questo secolo.

Ha preso la difesa del capitale e della libera concorrenza, che è una legge economica e un motivo di emulazione al lavoro.

Ha fatto la storia del socialismo agricolo russo, del socialismo industriale tedesco e delle applicazioni fatte da Bismarck, che hanno provocato la sua caduta.

Ha parlato finalmente del congresso di Berlino, convocato da Guglielmo secondo, aggiungendo che, se egli avesse assistito a questo congresso, avrebbe semplicemente detto all'imperatore di Germania: «Se vuoi risolvere la questione sociale disarma i tuoi soldati, restituisci alla Francia le sue provincie e dai la pace all'Europa.»

L'oratore, dopo essersi dichiarato nemico dei grandi armamenti organizzati da tutte le nazioni straniere, armamenti che sono la causa primordiale della pessima situazione economica di alcuni Stati, ha chiuso il suo discorso con queste quattro parole:

«Pace, arbitrato, libertà e democrazia.

## Un giudizio sull'imperatore di Germania.

Un giudizio sull'imperatore Guglielmo di Germania, dato da un deputato socialista, il signor Liebnekt:

«Io so che egli ha delle grandi ambizioni; credo anzi che al principio del suo regno, egli pensava alla guerra.

Ha riconosciuto che era impossibile, che la nazione non lo avrebbe seguito in questa via...

Allora ha voltato strada, e, colla sua abituale rapidità si è occupato della questione sociale.

A quest'ora egli è già popolare. I tedeschi cominciano a credere che egli è sincero, che vuole il bene, e che si consacrerà ad ottenerlo.»

## Le barbarie della civiltà

Un distinto scrittore inglese, Benjamin Waugh ha pubblicato nella *Contemporary Review* uno studio rattristante sopra una industria inglese che egli denunzia indignato.

Questa industria che Waugh chiama, con frase francese, delle *faiseuses d'anges*, è fiorente e rende molto senza alcun pericolo, perchè la legge e la polizia sono impotenti. Si fanno degli angeli a prezzi svariatissimi. Le tariffe cambiano secondo le differenti classi delle società; la figlia di buona famiglia la moglie di un funzionario che si trovi da un anno nelle colonie, od un ufficiale all'estero, pagano un prezzo molto superiore a quello che si esige da una cameriera o da una operaia. È perfettamente naturale.

Per liberarsi di un bambino si spende da cinque mila fino a centoventicinque lire, ossia da duecento a cinque sterline. Questa somma pare che sia il *minimum*: bisogna infatti essere ben poveri per non poter trovare cinque *pounds*! Lavorare al disotto di questo prezzo sarebbe proprio un avvilire il mestiere.

La prima domanda che si svolge una giovine madre la quale non desidera di custodire il suo neonato, è la seguente: — A chi affidare mio figlio? — In Inghilterra tutti leggono gli annunzi e quasi ogni giorno se ne trova nei giornali uno concepito così:

« Due coniugi domandano di prendersi cura d'un bambino, che essi adotterebbero. „

Oppure:

« Igienica dimora per un piccolo *bambino; cura ed attenzioni estreme;* bella casa, sanissima. „

Segue un indirizzo:

« Per tutte le informazioni rivolgersi a . . . .

All'indirizzo indicato si trova l'intermediaria tra le fabbricatrici d'angeli e la puerpera. È a questa donna, generalmente vestita, di apparenza rispettabile che si consegna il bambino; e con essa che si fanno le trattative.

La madre scrive e si mette in relazione con l'intermediaria, la quale fissa un appuntamento, per lo più in una stazione ferroviaria, prende il denaro e il bambino e telegrafa allora ad una *allevatrice di bambini* che parte per consegnarle un lattante. La madre si allontana. È finito: essa non rivedrà più suo figlio; le si dirà che il piccino è stato rapito " a dispetto di tutte le cure. »

Bisogna notare però che le disgraziate le quali si servono di queste intermediarie si dividono in due categorie: quelle che credono di consegnare la loro creatura a persone degne di fiducia, e quelle le quali non domandano appunto che di non rivedere mai più il frutto delle loro viscere.

Nell'un caso e nell'altro, il risultato è lo stesso per il povero bambino.

Che cosa sono queste allevatrici di bambini? Benjamin Waugh ce lo spiega:

«Ecco la descrizione di una camera nella quale una destra e attiva intermediaria aveva portato cinque delle sue piccole vittime. Era la retrostanza d'una miserabile casa operaia, buona appena per chiudervi il carbone, e che aveva una superficie di dodici piedi quadrati. Due dei bambini si trascinavano per terra nelle loro immondizie. Due altri stavano attaccati ai piedi di sedie zoppe; un quinto era coricato in una culla imputridita.

Il puzzo era talmente orribile, che un uomo il quale aprì la porta della camera fu preso dal vomito. Sebbene tre delle piccole creature avessero quasi due anni, nessuno poteva camminare; uno solo si teneva in piedi attaccandosi ad una sedia. Correva il mese di marzo e nella stanza non c'era fuoco. Due dei piccini avevano una fascia di lana intorno ai fianchi; il terzo teneva uno scialletto; gli altri non indossavano che delle sudicie vesticciuole di cotone. E tutti poi avevano un aspetto squallidissimo e la pelle gialla attaccata alle ossa. Essi non dicevano una parola, nè piangevano: mancava *loro la forza.*

Uno soffriva d'una bronchite o un altro di una deviazione della spina dorsale: i tre ultimi erano rachitici: frutto del trattamento subito. In tutta la casa non si vedeva una briciola di nutrimento adatto per bambini.

In uno stambugio, al di sopra si trovava un materasso impregnato d'immondizie, dove alla notte i cinque infelicissimi venivano coricati insieme e coperti di due vecchi *paletots.* Nella casa, un uomo, e una donna li guardavano morire così di fame e di freddo: era il loro mestiere... Quei cinque bambini furono levati dalla stamberga maledetta e affidati a persone pietose. Due non poterono guarire e morirono poco dopo.»

Il redattore della *Contemporary Review* parla poi d'un'altra casa di campagna in cui una madre — si può darle questo nome? — aveva messo due bambini allo scopo di farli morire. Ella andava regolarmente a constatare i progressi della morte.

«C'erano due camere, di cui una da letto. In questa si trovavano: un letto per i due figli di quella donna, due altri bambini e tre adulti. Come nutrimento, una scodella di zuppa di latte in decomposizione.

Avevano tenuto i due bambini sopra due sedie, finchè le loro coscie furono tutte piagate dal legno delle sedie e, dirò così, della mancancanza di pulizia. Il loro vestito consisteva in una camiciuola. Malati, erano stati abbandonati giornate intiere, bagnati, tremanti dal freddo, coperti di lordure, con un pezzo di sacco a guisa di lenzuolo. La madre pagava dodici scellini alla settimana e si recava a epoche fisse a constatare il loro pallore cadaverico, ad assistere alla loro agonia. Uno dei due bambini morì: ella continuò le sue visite, aspettando la morte dell'altro.»

Ciò è mostruosamente orribile.

E tali mercati si *fanno apertamente* con una disinvoltura scandalosa.

Waugh cita questo contratto: Cento sterline col bambino, che dovrà morire entro tre mesi. Un giorno una donna rifiutò venticinque sterline col bambino e venticinque sterline alla sua morte, perchè diceva che teneva delle offerte più vantaggiose, e insistette per avere sessanta sterline.

Alcune di queste donne s'impegnano a impedire che il bambino nasca vivo. Ciò costa cinquanta sterline. Una di esso, facendo l'offerta diceva:

«E' facile; è la cosa più semplice del mondo.»

Quando i bambini cadono malati o muoiono in seguito al barbaro trattamento — dicendo barbaro qui si calunniano i popoli selvaggi e le bestie — i medici firmano il certificato e tutto è finito. All'occorrenza si spende qualche altra sterlina per trovare il medico senza scrupoli.

# PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7.

Presidenza Biancheri.

La seduta si apre alle ore 2 25

Si svolgano varie interpellanze, e interrogazioni tra cui una di Cacchi ai Ministri dell'Interno e delle Finanze sugli intendimenti del Governo circa il progetto di legge per l'ordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie.

Seismit Doda intende di presentare un progetto di legge, ma nella prossima sessione.

Il Presidente comunica poscia una interpellanza di Imbriani a Crispi sui criteri e sul metodo che segue nell'applicare la cittadinanza agli italiani non regnicoli; e una al Ministro delle finanze, circa il grave fatto che sarebbe avvenuto presso l'ufficio di registro della città di Roma.

Levasi la seduta alle ore 7,35.

# IN ITALIA

### L'inaugurazione del monumento di Garibaldi a Firenze.

Ieri fu inaugurato, a Firenze il monumento a Garibaldi dello scultore Zocchi.

Un corteo di circa cinquecento associazioni con duecento rappresentanze di municipi della Toscana e di altre parti d'Italia, e settanta concerti partirono alle 5 pom. da Porta Croce dirigendosi al Cortile di Palazzo Vecchio ove lo attendevano le autorità, e duemila Garibaldini che indossavano la storica camicia rossa. Il corteo traversò la città fra continue acclamazioni ed immensa folla; assistettero alla cerimonia tutte le autorità.

La statua di Garibaldi fu scoperta alle sette pom.

Tutte le bande intuonarono l'inno di Garibaldi. Le bandiere si abbassarono ed una enorme folla fece un'imponente entusiastica ovazione. Prese la parola l'on Curzio, uno dei Mille pel comitato promotore consegnando il monumento al Municipio. Gli rispose il Sindaco suscitando vivissimi applausi. La cerimonia riuscì ordinata ed oltremodo solenne. Nel gruppo delle bandiere ve ne era una di francese. La colonia francese era pure rappresentata alla cerimonia.

La statua rappresenta il generale in piedi, colla mano sull'elsa, vestito del suo tradizionale costume: è alta circa tre metri e mezzo e posa su di un piedestallo alto sette.

***

A proposito poi di quest'inaugurazione, abbiamo ricevuto fin da ieri direttamente da Firenze da un nostro egregio amico il seguente telegramma:

« Giornata splendida. Intervento popolo straordinario. Gran numero di superstiti garibaldini, associazioni, bandiere, musiche. Entusiasmo indescrivibile, ordine perfetto. Firenze degna tanta festa in onore eroe mondiale.

### Le dimissioni di Fortis.

Ieri il Re ha firmato il decreto con cui si accettano le dimissioni dell'on. Fortis.

### Chi dirigerà le elezioni politiche?

Secondo la *Sera*, l'on. Crispi avrebbe pregato Lacava di assumere insieme a Berti, Direttore generale della P. S., l'incarico speciale di dirigere le future elezioni politiche

### Il sottosegretario degli Interni.

Il comm. Berti, ritornato alla capitale, ha assunto ieri l'altro provvisoriamente la firma del sottosegretariato di Stato per gli Interni.

### Perchè fu rimandata la partenza di Gandolfi per Massaua.

In una riunione presso il presidente del Consiglio, colla partecipazione del generale Gandolfi e dell'on. Franchetti, fu deciso che il governatore della colonia eritrea abbia intera la responsabilità delle sue deliberazioni, mentre il consiglio della colonia stessa, non avrà che un voto consultivo. Il generale Gandolfi chiese poi, che il relativo decreto venisse pubblicato prima della sua partenza pel Mar Rosso, acciocchè non potessero sorgere più tardi difficoltà che da lontano sono più difficili ad appianarsi: il decreto fu poi firmato dal Re.

Ora però si dice che fra il generale Gandolfi e Crispi siasi accentuato un tale dissidio, circa il governo della colonia, in questi giorni, che il generale ha declinato di recarsi a Massaua.

Anche la *Tribuna* reca che se non si modificherà l'organizzazione del Governo della colonia, il *generale* Gandolfi rifiuterà il posto: Gandolfi vuole completa libertà e responsabilità. Intanto la partenza di Gandolfi è rimandata.

### Guadagno di un milione

Dovendo procedere all'appalto delle miniere dell'Isola d'Elba, il ministro Giolitti ha voluto che questa volta si desse la massima pubblicità possibile all'avviso di incanto onde attirare maggiormente l'attenzione degli speculatori.

La cosa non rimase senza frutto.

L'appalto, a quanto si dice, mercè *una più viva gara tra i concorrenti* che sono stati numerosi più del solito, fruttava quasi un milione oltre il previsto.

### Il repertorio doganale.

È stato firmato dal Re il decreto che approva le modificazioni al repertorio doganale.

Si sono rivedute circa seicento voci, e a quanto assicurasi sarebbero stati esauditi molti voti di industriali e commercianti, in guisa da ritenere che il nuovo repertorio segnerà un progresso. Sarà pubblicato a giorni.

### La statistica dei duelli in Italia.

Prendendo nel loro complesso le cifre da dieci anni, si possono fare le seguenti constatazioni:

Si ebbero dal 1879 al 1889 nel Regno 2759 duelli, dei quali 90 alla spada, 2489 alla sciabola, 179 alla pistola, 1 alla rivoltella.

Per le conseguenze si deplorarono 50 ferite seguite da morte o mortali, 1060 gravi, 1400 lievi, 1141 lievissime.

Per i moventi si dovettero duelli 974 a polemiche giornalistiche, 730 a diverbi, 349 a cause politiche, 188 a cause intime, 178 ad aggressioni e vie di fatto, 29 a discussioni religiose, 19 al giuoco e 132 a cause ignote.

Il maggior numero di duelli accadde nell'agosto (326), il minimo nel dicembre (67).

I duelanti, ripartiti secondo le professioni, presentano per il 1888 le cifre seguenti: 165 pubblicisti, 156 militari, 64 avvocati, 14 deputati, 14 professori di scienze e *lettere*, 14 *ingegneri*, 6 magistrati, 8 maestri di scherma, 3 banchieri, due autori drammatici, un artista da canto, 29 (beati loro) senza professione.

### Gli infortuni nel lavoro.

L'*Opinione* crede che la Camera discuterà il progetto sugli infortuni nel lavoro prima delle vacanze, trattandosi di una legge da molto tempo desiderata.

### Il banchiere catturato dai briganti.

Il *Giornale di Sicilia* annunzia che il banchiere Arrigo fatto prigioniero *dai briganti*, fosse stato *rilasciato* in libertà dietro il pagamento di 125 mila lire in oro. Si dà per positivo che sono stati fatti degli arresti importanti tra cui i fratelli Ballo sui quali pensano gravi indizi.

# COSE D'AFRICA

### Un nuovo proclama di Orero.

Orero ha pubblicato a Massaua un proclama annunziando la pace fra l'Italia e l'Abissinia, e aggiugendo che i ribelli del Tigrè saranno consegnati a Mangascià. Questi viceversa consegnerà i ribelli fuorusciti dai nostri domini.

# ALL'ESTERO

### Un discorso di Francesco Giuseppe alle delegazioni austro-ungheresi.

*Budapest* 7. — Nel ricevimento delle delegazioni alla Corte, i presidenti rivolsero discorsi all'imperatore, dichiarando che le delegazioni voteranno tutti i crediti necessari a mantenere intatto il prestigio della *monarchia* e la sua potenza difensiva.

Il presidente della delegazione austriaca, espresso il generale desiderio che la pace sia mantenuta.

Il presidente della delegazione ungherese raccomandò al governo di vigilare di fronte a *certi sintomi* manifestatisi negli ultimi anni sul terreno internazionale e nella vita interna di alcuni stati esteri, e concluse pure sperando che la pace e l'amicizia con tutte le potenze si manterranno.

L'Austria-Ungheria deve cercare di trovare le più solide garanzie nella propria forza.

Rispondendo ai discorsi dei presidenti l'Imperatore disse: Nella situazione generale della politica e nelle condizioni dei paesi balcanici, che ci interessano più davvicino, non è avvenuto nessun mutamento essenziale dallo

scorso anno. Le relazioni amichevoli esistenti con tutte le potenze mi rafforzano nella speranza che le benedizioni della pace ci si manteranno anche per l'avvenire. Nell'unione vigorosa coi nostri alleati, nella cooperazione inspirata a sentimenti di piena fiducia con essi, negli scopi comuni della pace, vedo anche per l'avvenire una garanzia già provata assicurante i miei sforzi pel benessere e la prosperità de'miei popoli.

E l'Imperatore soggiunse: Lo sviluppo continuo delle nostre forze militari deve essere necessariamente messo in armonia il più che possibile colla posizione importante che l'Austria-Ungheria deve sostenere di fianco a' suoi alleati e dell'Europa.

Pur tenendo conto coscienziosamente della situazione finanziaria della monarchia, sarà inevitabile prendere in esame, *oltre* la continuazione delle precauzioni militari, anche le spese derivanti dai progressi tecnici nel campo degli armamenti e delle fortificazioni.

**Contro e in favore di un Ammiraglio alla Camera francese.**

*Parigi* 7. — (Camera) Si discute l'interpellanza del deputato boulangista Ernesto Roche sulle nomine di Duperre a comandante della squadra nel Mediterraneo, accusandolo essere fuggito nel 1870 *nel Belgio* insieme all'imperatrice Eugenia. Rabey dichiara inesatte le versioni pubblicate contro Duperre. Dice che questi si recò nel Belgio nel 1870 d'ordine di Napoleone III, onde accompagnarvi il principe imperiale. Soggiunge che si é maturato che fu un atto penoso di dovere, lealmente compiuto da Duperre. (Vivi applausi a destra ed al centro.) Soggiunge che a giudizio dei più alti capi della marina di Stato, il servizio dell'ammiraglio Duperre è ammirabile.

L'inchiesta fatta nel 1871 chiarì che la sua condotta fu degna d'ogni elogio. Il ministro rivendica altamente a sè l'iniziativa della scelta di Duperre a comandante della squadra (vivi applausi).

Conclude chiedendo l'ordine del giorno puro e semplice che fu approvato con 385 voti *contro* 80.

**Rivelazioni inaspettate.**

Nei circoli diplomatici di Londra credesi che colle memorie del conte di Robilat, antico ambasciatore d'Italia in Inghilterra, si pubblicheranno pure documenti importanti contenenti rivelazioni inaspettate.

Da esse risulterebbe che il conte di Robilant era avvesario della politica di Crispi e non era partigiano della triplice alleanza.

**A proposito di disarmo!**

La commissione militare del *Reichstag* si è radunata nuovamente a " Berlino. " Il segretario del tesoro annunziò che presenterá una domanda di credito suppletivo per nuove ferrovie strategiche e per l'istruzione delle riserve coi nuovi fucili. Il Ministero per la guerra dichiarò che non poteva promettere il servizio di due anni, neppure per l'avvenire.

**La futura sposa del principe di Napoli.**

Si assicura che durante la permanenza a Berlino del principe di Napoli, si concluderá una *formale* promessa di matrimonio tra lui e la principessa Margherita, sorella minore dell'imperatore Guglielmo.

**Due smentite importanti.**

Il *Popolo Romano* smentisce la notizia che si siano conchiusi accordi fra l'ambasciatore Billot ed il ministro Crispi per modificare le tariffe doganali.

Lo stesso giornale *smentisce* anche la notizia data dal *Figaro* d'un prossimo viaggio di Crispi in Francia.

# DALLA PROVINCIA

**Lavori pubblici in Provincia.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha fra altro testè approvato:

Domanda Centazzo per derivazione d'acqua dal Meduna.

Progetto di lavori addizionali alla costruzione dell'argine destro del Sentirone.

**Fiera a San Vito al Tagliamento.** Giovedì e Venerdì p. v. 12 e 13 corrente avrà luogo la annuale solita fiera, che malgrado i molteplici nuovi mercati si mantiene viva e conserva la sua antica rinomanza.

**Ferimento ed arresto.** Per quistioni d'interesse Domenico Toffolutti di Pinzano al Tagliamento feriva il proprio nipote Gio.Battista con un colpo di Roncola. Fu arrestato.

**Nuovo Sindaco.** Con recente Decreto fu nominato Sindaco del Comune di Palazzolo dello Stella il sig. Gil.Battista *Fantini.*

**Scioglimento di Consiglio Comunale.** Con Decreto Reale del 31 maggio p. p. fu disciolto il Consiglio comunale di Vito d'Asio e nominato Commissario straordinario per la temporanea amministrazione del Comune il sig. Pietro Vettori.

# CRONACA CITTADINA

**Giardini d' Infanzia.** Nella ricorrenza della festa Nazionale, il nostro prefetto commendatore Rito, accompagnando la sua offerta di L. 100 a favore dei Giardini d' Infanzia, indirizzava al Senatore Pecile la seguente lettera che ci piace di riportare:

*All'onor. Signor comm. G. L. Pecile Senatore del Regno Presidente della Società dei Giardini d' Infanzia in Udine.*

Poichè il Ministero della Pubblica Istruzione ha, durante l'anno che volge oramai al suo termine, in modo particolare riconosciuto il lodevole e vantaggioso risultato conseguito dalla intelligente e perseverante opera di codesta benemerita Società, col servirsi della distinta signora Battaggini per la ispezione degli istituti infantili di altra Provincia, e coll'istituire una sezione speciale nel giardino sociale di Via Tomadini per preparare maestre infantili, io di vivo cuore me ne compiaccio con V. S. Onor., *nonchè con gli egregi* signori componenti il Consiglio Direttivo.

Codesta Società può *quindi* giustamente gloriarsi di avere in modo efficacissimo contribuito colla sua opera costante di oltre tre lustri, a far conoscere, degnamente apprezzare e diffondere la istituzione fröebeliana, interpretata e perfezionata giusta lo spirito del suo immortale fondatore.

Mi è perciò cosa gratissima l'esprimere a V. S. Ono, alle benemerite persone promotrici *sostenitrici della* Società, all'egregia signora Direttrice Battaggini ed *alle brave maestre* i sensi della mia soddisfazione; ed anche quest'anno, *nella fausta ricorrenza* della Festa Nazionale, mi pregio di offrire la *somma* di L. 100, *quale* altra azione a favore di quei due Giardini d'Infanzia, sì egregiamente da lei diretti ed inspirati.

Voglia, Onorevole signor Senatore, gradire gli atti della più distinta stima e considerazione del di Lei

devot.mo ed obbl.mo
*Rito*

Alla bella lettera del comm. Rito, così rispondeva l'onor. Senatore Pecile:

Al comm. Rito, Prefetto di Udine.

*Ill.mo comm. Rito,*

Le 100 lire offerte anche quest'anno alla Società dei Giardini in occasione dello Statuto per *una terza azione*, accompagnate da lettera cortesissima, oltre *che aiuto materiale*, di cui la Società per scarseggiate risorse aveva speciale *bisogno, tornano ad incoraggiamento* e conforto grandissimo.

L'approvazione e la costante benevolenza del rappresentante del Governo, capo dell'autorità scolastica nella provincia, hanno non poca efficacia nella lotta che una istituzione nuova è sempre costretta a sostenere contro l'oscurantismo, i vieti sistemi e l'indolenza.

Vero è che le condizioni nostre sono mutate assai da quando l'istituzione fröbeliana era combattuta, e persino canzonata da qualche funzionario governativo preposto all'istruzione, ad oggi che è francamente e generosamente appoggiata dal ministero. Vero è che i Giardini nostri vennero sempre sorretti dalle rappresentanze locali e dal fiore dei cittadini.

Se *meno lentamente* però si facesse strada nei genitori la persuasione, che *è di somma importanza* l'usufruire degli anni che precedono l'obbligo scolastico per sviluppare le forze fisiche e morali del bambino, e per creare in lui le migliori disposizioni alla scuola ed alla vita, i Giardini d' Infanzia in Udine sarebbero a quest'ora in maggior numero.

Fra gli eccessi del lasciare il bambino a sè stesso o dell'opprimerlo con un insegnamento prematuro, del tenerlo costantemente in casa, spesso disoccupato ed annoiato, o toglierselo dai piedi per tutta la giornata, il Giardino d'Infanzia si presenta come un'istituzione intermedia, che completa l'opera della famiglia. Il bambino, rimanendo al Giardino sei ore soltanto, passa ivi il suo tempo piacevolmente fra giuochi, canti ed esercizi ingegnosamente combinati per educare la *mano* ed i sensi, e svegliare in lui attività, attenzione, idee relative alla sua età, e sentimenti che lo dispongono allo studio ed al lavoro, e *lo rendono* caro alla famiglia.

Difficilmente il bambino può avere nella propria casa ciò che trova al Giardino, vale a dire quell'eccitamento e quel risultato educativo che deriva dal trovarsi a contatto di tanti esseri simili, in una specie di mondo embrionale, dove non regnano pregiudizi di sesso e di classi sociali, all'aria aperta fra piante e fiori, libero e sorvegliato, occupato secondo i suoi istinti, senza essere defraudato delle gioie infantili cui per natura *ha diritto.*

Grazie a Lei, ill.mo commendatore, a *nome del Consiglio, della signora* direttrice e delle maestre per le gentili parole loro indirizzate; grazie del generoso appoggio a questa istituzione, per la quale l'umanità dev'essere grata a Federico Fröbel, e che porterà eccellenti frutti, dovunque introdotta, alle generazioni avvenire.

Gradisca le proteste della più alta stima

del dev.mo suo
*G. L. Pecile*

**Memini.** Si ricorda ai direttori di stabilimenti, ai capi officina che l'articolo 79 della legge di P. S. fa loro obbligo di trasmettere all'Autorità di P. S. la *nota degli operai* che tengono al lavoro col nome, cognome, età e comune d'origine.

I contravventori sono puniti con L. 50 di ammenda.

**Vita militare.** Ferrari cap. contabile al panificio di Napoli, è trasferito al panificio di Udine.

**Biglietti di andata-ritorno.** Riportiamo, da un avviso pubblicato dalla Società delle strade ferrate meridionali, alcune nuove corrispondenze, che riguardano la nostra Provincia, *con biglietti di andata ritorno*, recentemente istituite ed i prezzi relativi.

Da San Vito al Tagliamento a Pordenone, prima classe L. 3.90, seconda L. 2.75, terza L. 1.70. Idem a Udine, prima L. 7.05, seconda L. 4.95 terza L. 3.05. Idem a Codroipo, prima L.2.90, L. 2 05 terza L. 130.

**Personale della Prefettura.** A surrogare ilDr di Caporiacco passato in servizio della Provincia fu destinato alla nostra Prefettura il segretario Dr Giuseppe Majoglio *ora* alla sotto Prefettura di Savona.

**Concorso bandistico regionale.** Il Comitato pel concorso bandistico regionale in Castelfranco-Veneto, per appagare la domanda di alcuni Istituti filarmonici, ha deciso di prorogare al 30 giugno corrente, il termine utile per le adesioni al Congresso-Concorso bandistico.

A completamento poi delle norme regolamentari pubblicate colla circolare 17 marzo a. c., n. 6, prega che entro il p. v. agosto venga fatto conoscere a quella Presidenza, il pezzo da eseguirsi nella gara, accompagnandone la relativa partitura.

Confida che le bande che non hanno ancora risposto all'invito vorranno profittare della dilazione e tentare la prova in quel Congresso, che promette di diventare più importante di quanti altri *lo precedettero.*

**Il caso dell'usciere Grapin.** È il secondo caso disgraziato che toccò all'usciere giudiziario Grappin, il quale giorni sono andando in vettura per sue mansioni a Pesian Schiavonesco incontrò in un carro di fieno, ribaltò e nella caduta si fece male non poco alla testa, obbligandolo perciò alcun tempo a guardare il letto.

**Foglia di gelso.** Prezzi fatti oggi nel nostro mercato: Con Bacchetta quintali 179,45 lire 18.00, 17.00, 15.00 12.00 10.00.

**Mercati bozzoli.** A Udine, partite bozzoli incrociati a lire 3.60. e 3.85.

Mortegliano e Castions, fecero prezzi da lire 4 fino a 4.75, con 20 a 30 centesimi sulla metida provinciale.

Brescia, da lire 3.50 a 3.85 al prezzo fisso e più centesimi 20 e 25 di premio sopra l'adequato dei bozzoli gialli indigeni.

Borgo a Buggiano, venduti chilogrammi 15,000, da lire 4 a 4.50.

Pistoia, da lire 4.10 a 4.30 e 4.50 al chilogramma pei gialli.

**Amministrazione delle Poste.** Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1890.

| | | |
|---|---|---|
| Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente | N.° | 1,930,101 |
| Libretti emessi nel mese di marzo | » | 28,521 |
| | N.° | 1,958,622 |
| Libretti estinti nel mese stesso | » | 11,214 |
| Rimanenza | N. | 1,947,408 |
| Credito dei depositanti in fine del mese precedente | L. | 287,287,148.56 |
| Depositi del mese di marzo | » | 16.448.408.12 |
| | L. | 303,735,556.68 |
| Rimborsi del mese stesso | » | 15,610,878.61 |
| Rimanenza | L. | 288,124,678.07 |

**Teatro Minerva.** Anche all'ultima *rappresentazione* del *Barbiere* assistette un pubblico scelto e numeroso che applaudì *ripetutamente* ai principali esecutori dello spartito.

**Birraria al Friuli.** Questa sera alle ore 8 e mezzo, tempo permettendo, concerto istrumentale.

**La musica fuori porta.** Sabato decorso la fanfara di cavalleria suonò fuori porta Venezia, ponendosi vicino la casa Giacomelli verso il piazzale. Ciò incontrò l'approvazione generale e notiamo che molta gente si riversò fuori porta, mostrando così il pubblico di aggradire codesto posseldimento.

**La Nazione Italiana,** nel suo ultimo numero contiene il seguente sommario.

*Testo*: Pola e i monumenti romani dell'*Istria*, N. Baldorio — L'Unità Etnografica dell'Italia, Vittorio Barongelli — L'Estate nel Trentino, et — Algeri e l'Algeria — Cronaca della Società " Dante Alighieri " — La Settimana nel Regno — Notizie — Colonie — Altre Nazioni.

*Illustrazioni:* Anfiteatro di Pola — Bagni di Comano nel Trentino — Il ponte sul Sarca a Comano — Accampamento d'Arabi algerini — Arabi algerini a cavallo.

**L'Italia del Popolo.** Ci è giunto il primo numero di questo giornale, diretto dall'egregio Dario Papa.

Sarà un giornale di battaglia, come lo indica il programma e avrà il gran merito di essere uno dei pochi giornali veramente sinceri che si pubblichino in

57 **APPENDICE**

# Una vendetta

(dal francese)

— Bel nome, per bacco! " ripresa Delmare, con imperturbabile audacia, " San-Lambert ha un non so che di aristocratico che sente del signore lontano un *miglio*; avrei *potuto scegliere peggio.* E poi? che si dice d'altro?

— Si dice pure che tu a Bordò, tenevi ridotto in società con una baronessa di ventura, e che nella bisca i giuocatori venivano derubati, per cui se ne immischiò la polizia.

— Di modo che, signor Duraton, sarei un truffatore, un mariuolo, eh?

— Ed anche qualche cosa di più, signor Morisset... o meglio, signor di San-Lambert... ed anche qualche cosa di più!

— Qualche cosa di più? " disse Delmare, che, malgrado la sua apparente parità di coscienza, cominciava ad inquietarsi; " anche qualche cosa di più, mariuolo?... qualche cosa di più di truffatore?

— Si, " rispose Duraton, " poichè si dice che, prima che tu fuggissi da Bordò, quando la tua baronessa venne arrestata, eri stato inquisito per una certa falsificazione commessa sotto nome diverso di quello di San-Lambert.

— Duraton, si dice altro sul conto mio?

— No; e non è poco?

— Chi ha dette queste cose?

— Un tale.

— Come si chiama?

— Questo per noi è un segreto.

— Una denunzia anonima! « disse Delmare, alzando le spalle e sentendo indebolire l'audacia. » E *ci credete*, imbecilli che siete? ma non vedete che sarà probabilmente qualche concorrente geloso della prospera fortuna della nostra società di cui sono l'anima, qualcuno che vuole indurvi a separarvi da me, per mandarvi in rovina?

— La prosperità di *cui parli*, e che noi ti dobbiamo, « rispose Duraton, » non è poi tale da destare tanta invidia: ci costa bensì assai cara, per cui, senza far più parole, non ti riconosciamo più per nostro Sindaco... Non occorre altro. Basta così!

— Ma bene! " disse *Delmare*, motteggiando e frenando a stento la collera, "

— Ora, siccome tu puoi essere, e di ciò bisogna renderti giustizia, un socio utile, purchè non ti si levino gli occhi d'addosso, consentiremo a tenerti nella nostra società.

— Ah! ah! davvero? siete disposti a farmi quest'onore, onorevoli signori miei?

— Si, *ma ad una condizione.*

— Anche delle condizioni?... o questa è bella!

— Prima di tutto bisogna provarci che le voci che corrono sul conto tuo sono false.

— In parola d'onore, questi buffoni *son* pieni di delicatezza, " sclamò Delmare con un sorriso sardonico, che nascondeva i suoi timori e la sua rabbia; " poveri sempliciotti!

— Caro mio, noi non diciamo di esser tali, no davvero; ma non vogliamo ladri, nè truffatori per Sindaci e per soci con noi.

— Dunque io sono un truffatore un ladro?

— Dipende da te, galantuomo mio, a provare il contrario, e rimanere nella nostra società! c'è un mezzo semplicissimo.

— E quale?

— Andiamo dal Commissario di polizia del quartiere, il *signor* Chabert, il fior de' galantuomini, e diciamogli: Signor Commissario, ci sono state dette queste e queste cose a carico di uno de' *nostri soci*; *egli afferma* che *non son* vere. Eccolo qui in persona; se, come si dice, è un compromesso colla giustizia, voi, come uno dei capi della polizia, dovete saperlo; egli dunque da bravo giovine si fa a pregarvi, signor Chabert, a darci le necessarie informazioni per *assicurarci e convincerci che* non abbiamo per socio un ladro... Ora, se non hai nulla che ti rimorda la coscienza, caro mio, andiamo subito dal signor Chabert se ricusi, è segno che le cattive voci che corrono sono vere; allora ti cacceremo! Tu hai un bello agitare il tuo bastone in aria *minacciosa*; qui non c'è da far tanto il gradasso, galantuomo mio, poichè se tu avessi la disgrazia di torcere un capello a uno di noi, l'ufficio del signor Commissario Chabert non è poi tanto lontano, e lo è poi meno il corpo di guardia dei gendarmi!... Pensaci bene!

A quella minaccia, Delmare dalla rabbia si morse le labbra, e restò silenzioso.

Ah! ah! « ripigliò Duraton; » il signor Chabert ed il corpo di guardia, pare ti facciano abbassare la cresta!... ma sta sicuro; il nostro mestiere non è di far la spia; vattene di qua chiotto chiotto; non diremo nulla, ma se vuoi far chiasso, ricordati che c'è sempre il signor Chabert!...

La proposizione di *Duraton*, aveva fatto impallidire Delmare; ma dissimulando la sua ansietà, egli audacemente ripigliò con disdegnosa ironia:

Non mi abbasserò, buffoni che siete, a giustificarmi davanti a voi ed a domandare un certificato alla polizia, per aver l'onore della vostra stimabile società. Oh! vi ricorderete di me quando mi avrete perduto; ma allora sarà troppo tardi!

— Poveretto, tu parli come Napoleone a Sant' Elena, " soggiunse Duraton, stringendosi nelle spalle, e sciogliendo l'adunanza. " *Ora*, giacchè vuoi fare il Napoleone, devi sapere com'egli abbia detto che la propria biancheria deve ognuno lavarla in famiglia, ed è perciò che noi abbiamo fatto un eccellente bucato!

Delmare, costretto a ingoiarsi simili sarcasmi per parte degli uomini da lui per tanto tempo dominati e tenuti in soggezione, stava forse per abbandonarsi ad imprudenti trasporti, quando, apertasi la porta, entrò Pietri, dicendo: " Perdonate, signori, ci sarebbe un certo signor Morisset? m'hanno assicurato che è qui. "

*(Continua).*

italia, e rispecchino l'anima, l' ingegno' le convinzioni di chi lo scrive.

All'*Italia del Popolo*, rinnoviamo di gran cuore i nostri augurii.

**Gazzetta letteraria.** Sommario del 9. 23 del 7 giugno:

" Il delitto politico „ di Adolfo Zerboglio.

" Per le Alpi „ di Luigi Valmaggi.

" A mia madre morta „ di Cosimo Vigili (versi).

" L'Esposizione di Belle Arti di Torino „ di Marco Lessona.

" Ricordi d'America: Cose dell'altro mondo „ di Ferruccio Rizzatti.

" L'arte che uccide „ di Pasquale De Luca.

" Crisi morale in famiglia „ di G. L. Armandi.

" Bibliografia: „ Armonie Veneziane di Raffaello Fabris — Londra sconosciuta, di Paolo Valera — poesie tradotte dal magiaro, greco moderno e piccolo russo, da Paolo Emilio Pavolini —La liberazione di Emin-Pascià, traduzione italiana dall'inglese — Studi critici, di Eliodoro Lombardi — Ancora un letterato del Quattrocento (Publio Gregorio da Città di Castello), di Ferdinando Gabotto.

" Giuochi — Scacchi. „

**Per chi ha smarrito.** Nei pressi del teatro Minerva fu rinvenuto un braccialetto d'oro. Chi lo ha smarrito potrà riaverlo dal locale Ufficio di P.S. ove è stato depositato.

**Cocchiere disgraziato.** Fu ricoverato all'Ospitale civile Basilio Bertuzzi cocchiere presso il co. Prampero, con frattura della gamba destra riportata cadendo da un carretto in piazza Venerio.

**Ferito all'avambraccio.** Fu stamattina mediante all'Ospitale civile certo Giovanni Savaro di Udine, borgo Aquileia, per una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, guaribile salvo complicazioni in giorni otto.

**Altro ferito.** Venne ammesso all'ospitale anche certo A. C. giovinotto che fu ferito al prepuzio, credesi per questioni amorose. Guarirà entro giorni otto.

**Questuante arrestato.** Dagli agenti di P. S. fu arrestato per questua Giuseppe Marcuzzi fu felice d'anni 74 da Pasiano di Pordenone.

**Corbe, corboni, ceste, da cestaiolo** e tutti gli oggetti in vimine e nocciolo che occorrano ai filandieri e ceste da impallaggio per frutta ed ortaggi si trovano presso la Società friulana per l'Industria dei Vimini a prezzi ridottissimi, perchè la suddetta società desidera non occuparsi più dell'articolo greggio e smaltire il copioso assortimento che di tali oggetti ha in magazzino.

## MUNICIPIO DI UDINE

### AVVISO

Col giorno 12 giugno corr. viene riattivato sulla piazza Venerio il mercato per la **vendita all'ingrosso della frutta** restando perciò la piazza Mercatonuovo esclusivamente assegnata per le minute rivendite.

Dal Municipio di Udine li 6 giugno 1890.

Il Sindaco
*Elio Morpurgo*

## COMUNICAZIONI

### della Camera di Commercio

Il presidente della Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione generale delle Gabelle, il seguente telegramma in risposta ad una sua istanza tendente ad ottenere il libero transito al confine dei cestoni che servono al trasporto dei bozzoli acquistati in Austria:

" Avverto avere impartiti ordini Dogane codesta provincia perchè cestoni ripieni bozzoli siano ammessi all'importazione in esenzione dazio come recipienti abituali trasporto merce contenutavi. Formalità esportazione temporanea rendonsi perciò inutili. „

Direttore Generale
*Castorina.*

**Ufficio dello Stato Civile.**

Bollettino settimanale dal 1.° al 7 giugno 1890.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 7 femmine 8
" morti " 1 " —
" esposti " — " 2
Totale N. 17

*Morti a domicilio.*

Giuseppe Gremese fu Nicolò d'anni 68 agricoltore — Irene Santi-Cerè fu Antonio d'anni 33 casalinga — Ada Comencini di Francesco d'anni 12 e mesi 8 scolara — Bernardo Bortolotti fu Giovanni d'anni 85 — Roberto Moretuzzo di Giovanni di mesi 1 — Lorenzo Marcuzzi di mesi 6 — Teresa Comuzzi di Gio. Batta di anni 3.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Rosa Barbiani fu Gio. Batta d'anni 78 casalinga — Valentino Portenti di mesi 3 — Antonio Pani fu Biagio di anni 58 facchino.

Totale N. 10

*Matrimoni.*

Giovanni Lavaroni conciapelli con Caterina De Col setajuola — Siro Rizzi muratore con Anna Tomadini sarta — Francesco Smaniotto falegname con Caterina Nanetto casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Emilio Gargorin bandajo con Antonia Cicuttini setajuola — Giovanni Canciani falegname con Erminia Casarsa setajuola — Giovanni Moz tornitore con Maria Fogar casalinga.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 100 contiene:

In seguito all'incanto tenutosi, ha avuto luogo la vendita di stabili al signor Mantovani Alfredo di Sacile per il prezzo di L. 2025, ed è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo avvertendo che il termine scade col giorno 14 giugno corr.

— Nel giorno 19 maggio decorso fu tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della sala dell'Ospitale civile di Udine per le operazioni chirurgiche ed annesse camere per gli operati, e l'appalto venne aggiudicato al signor d'Aronco Girolamo per l'importo di L. 10716,53.

Il termine dei fatali in cui si può fare le offerte in diminuzione non minori del ventesimo, va a scadere il 18 giugno corr.

— Si fa noto che, nell'undici luglio 1890, innanzi il Tribunale di Udine, ad istanza di Brosadola avv. Pietro e Podrecca avv. Carlo e contro Marcovigh Antonio, Antonino, Giuseppe, Anna e Caterina fu Giovanni detti Calamont di Masarolis si venderanno, al pubblico incanto, ed al miglior offerente, sul dato offerto di L. 390.00 beni in mappa di Masarolis.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 8 6 90 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior 8 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid a 10 alto m 116.10 liv. del mare | 750.9 | 7.0.0 | 752 3 | 753.1 |
| Umid. relat | 74 | 61 | 95 | 63 |
| Stato d. cielo | q.seren | q.seren | q seren | q.seren |
| Acqua cad m | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | S | — | N |
| Vento (vel. kil m. | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Term. centig | 18 3 | 20.7 | 15.3 | 15.8 |

Temperatura { massima 26.1 / minima 13.8

Temperatura minima all'aperto 10.4

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 3 pom. del 8:

Venti del i. quadrante, freschi al Sud, deboli al Nord, cielo sereno al Nord, vario con qualche temporale sull'Italia inferiore.

**Estrazioni del Regio Lotto**

avvenute il 7 giugno 1890.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 87 | 25 | 6 | 14 | 35 |
| Roma | 45 | 86 | 36 | 37 | 68 |
| Napoli | 76 | 65 | 83 | 42 | 26 |
| Milano | 14 | 80 | 90 | 12 | 73 |
| Torino | 42 | 18 | 69 | 88 | 61 |
| Firenze | 39 | 73 | 63 | 70 | 76 |
| Bari | 62 | 30 | 64 | 25 | 80 |
| Palermo | 69 | 56 | 76 | 19 | 89 |

## PUBBLICAZIONI.

Anche per questo mese l'editore Ulrico Hoepli ha compiuto numerose e notevoli pubblicazioni che annunciamo e raccomandiamo volentieri ai nostri lettori:

Del " Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum „ è uscito Lactantius L. C. F., " Opera Omnia, „ recens. S. Brandt et G. Laubmann " Parte I: „ " Divine institutiones et epitome divinarum institutionum. „ In 8 grande L. 30. Per la " Biblioteca scientifica letteraria: Le gesta del Cid, „ del prof. Restori. È una utilissima antologia spagnola da servire come libro di testo per le esercitazioni letterarie in tale lingua. V'è aggiunto un piccolo glossario per la spiegazione dei vocaboli meno noti (L. 5.50). È uscito il III volume, con cui si completa l'opera degli " Annali d'Italia „ del compianto Ghiron, già prefetto della Braidense. Con questo volume si è contemplato lo studio di un decennio del periodo storico che corre dal 1861 al 1870 (L 6.)

Per l'ottima collezione dei " Manuali Hoepli, „ si hanno ora i seguenti nuovi volumetti, tutti legati in tela: " Aritmetica razionale del dottore F. Panizza professore al R. Liceo di Alessandria (L. 1.50). — " Pomologia artificiale „ di Michele Del Lupo, professore di Zoologia e Botanica nel R. Istituto tecnico di Torino. (L. 2). — " Frutticoltura del dott. Domenico Tamaro, direttore della Reggia scuola pratica di agricoltura in *Gramello del Monte* (Bergamo) con 63 incisioni (L. 2). Questi due Manuali fanno parte della " Serie pratica. „ Per la serie speciale notiamo " Il cavallo „ (L. 2.50) e il " Piccolo dizionario di termini delle corse „ (L. 1.) pregevolissimi lavori dell'intelligente specialista, conte Volpini, tenente colonnello.

" Tavola murale dei tipi e costumi delle principali razze umane non europee, „ con testo del prof. F. Sordelli (L. (8.50) Questa tavola riesce di ottimo aiuto nell'insegnamento oggettivo tanto nella scuola quanto in famiglia, presso cui non potrà quindi non avere lieta accoglienza. In fine, per la " Classe degli studi giuridici e politici: Teoria generale degli effetti economici delle imposte „ del dott. Conigliano. Saggio di Economia pura (L. 5.50). È uno studio diligente e completo sulla materia

## Ultimi Telegrammi

**Perigueux.** Costans qui recatosi a distribuire i premi nel concorso agricolo, ricevendo i Sindaci del dipartimento pronunciò un discorso accentuando che la Repubblica è aperta a tutti i francesi di buona volontà.

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890 | 97.85 | —.— |
| " " 5% god. 1 lugl. 1890 | 95.63 | —.— |
| Azioni Banca Nazionale . . . . . . | —.— | —.— |
| " Banca Veneta ex di id. | 277— | —.— |
| " Banca di Cred. Ven. nomin. | 291— | —.— |
| " Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| " Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 24.75 | 25.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda . . . | 2 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania . . . | 4 — | —.— | —.— | 123.20 | 123.30 |
| Francia . . . . | 3 — | 100.70 | 101.95 | —.— | —.— |
| Belgio . . . . | 3 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra . . . . | 3 — | 25.14 | 25.21 | 25 20 | 25.26 |
| Svizzera . . . | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 — | —.— | 216 3/4 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | —.— | 217.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti**

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

**Borse**

| | | |
|---|---|---|
| **TORINO 7** | | |
| Rend c. | 98 | 10.— |
| Rend. fine | 98 | 45.— |
| Az. F. Med. | 592 | —.— |
| " " Mer. | 745 | —.— |
| Cred. Mob. | 644 | —.— |
| Banca Naz. | 1855 | —.— |
| " Subal. | 84 | —.— |
| Credito Mer. | 140 | —.— |
| Banco Scon. | 135 | —.— |
| Banca Tiber. | 75 | —.— |
| Comp. Fond. | 37 | —.— |
| Cassa sovv. | 144 | —.— |
| C. v. s. Fra... | 100 | 90.— |
| " 3 m. s. Lond. | 25 | 18.— |
| Ban. Torino | 501 | —.— |
| **GENOVA 7** | | |
| Rend. 5 0/0 | 98 | 45.— |
| A. Ban. Naz. | 1850 | —.— |
| Cred. M. ital. | 645 | —.— |
| Ferr. Merid. | 746 | —.— |
| " Medit. | 591 | —.— |
| Navig. Gen. | 094 | —.— |
| Banca Gen. | 512 | —.— |
| Raffin. Zucc | 232 | —.— |
| Società Ven. | — | —.— |
| C. v. s. Fran. | 100 | 85.— |
| " " " Lond. | 25 | 86.— |
| " " " Germ. | — | —.— |
| **ROMA 7** | | |
| R. I. 5 0/0 c. | 96 | 05.— |
| " per fin. | 98 | 30.— |
| R. Ital. 5 0/0 | 62 | 50.— |
| Banca Rom. | — | —.— |
| Banca Gen. | 529 | —.— |
| Cred. Mob. | 645 | —.— |
| A. Ferr. Mer. | 745 | —.— |
| A. S. A. Pia | 1225 | —.— |
| A. S. Immob. | 541 | —.— |
| Parigi a 3 m. | 100 | 05.— |
| Londra " | 25 | 18.— |
| **BERLINO 7** | | |
| Mobil. | 161 | 60.— |
| Austriache | 101 | —.— |
| Lombardo | 51 | 40.— |
| Rend. Ital. | 98 | 10.— |
| **LONDRA 7** | | |
| Ingles. | 98 | 9/16 |
| Italiano | 96 | 7/8 |
| **MILANO 7** | | |
| Rend. c. | 98 | 60.— |

| | | |
|---|---|---|
| Rend. fine | 98 | 45.— |
| Mediterr. | 591 | —.— |
| Banca Gen. | 310 | —.— |
| Lanif. Rossi | 1420 | —.— |
| Cot. Cantoni | 352 | —.— |
| Navig. Gen. | 894 | —.— |
| Raf. Zucch. | 220 | —.— |
| Sovvenzioni | 141 | —.— |
| Soc. Veneta | 142 | —.— |
| Obbl. Merid. | 91 | —.— |
| " nuovo 3 0/0 | 208 | —.— |
| Fran. a vista | 100 | 75.— |
| Lond. a 3 m. | 25 | 15.— |
| Berl. a vista | 124 | 60.— |
| " a 3 mesi | — | —. |
| Meridionali | — | —.— |
| **FIRENZE 7** | | |
| Rend. Ital. | 98 | 50.— |
| Camb. Lond. | 25 | 18.— |
| " Francia | 100 | 82 1/2 |
| A. Ferr. Mer. | 746 | 25.— |
| " Mobiliare | 645 | —.— |
| **VIENNA 7** | | |
| Mob. | 307 | 25.— |
| Lombardo | 130 | 25.— |
| Austriache | 231 | —.— |
| Banca Naz. | 967 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 33.— |
| C. su Parigi | 49 | 45.— |
| C. su Londra | 116 | 85.— |
| Rend. Aust. | 89 | 85.— |
| Zecch. imp. | | —.— |
| **PARIGI 7** | | |
| Rend. F. 3 0/0 | 94 | 77.— |
| R. 3 0/0 per | 91 | 57.— |
| Rend. 5 0/0 | 106 | 70.— |
| Rend. ital. | 97 | 60.— |
| C. su Londra | 25 | 14.— |
| Cons. inglese | 99 | 9/16 |
| Obb. ferr. it. | 355 | —.— |
| Camb. ital. | | 11/16 |
| Rend. turca | 19 | 55.— |
| Ban. di Parigi | 855 | —.— |
| Ferr. tunis. | 498 | 60.— |
| Prestito egiz. | 492 | 87.— |
| Pres. spag. est. | 77 | —.— |
| Ban. discon. | 527 | 75.— |
| " ottomana | 603 | —.— |
| Cred. fond. | 1292 | —.— |
| Az. Suez | 2377 | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 8
Chiusura della sera Ital. 97.60
Marchi 124 1/2

MILANO 8
Rendita Ital. 98.26 sera 98.20
Napoleoni d'oro 20.14

VIENNA 8
Rendita austriaca (carta) 89.00
Id. Id. (arg.) 89.95
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11.48 Nap. 9.32

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*


# IL PREMIO

DI UN 1/4 DI

# MILIONE

sorteggiato nell' Estraz. 31 marzo u. s.

## VENNE VINTO

da una Obbligazione del Prestito Bevilacqua La Masa facente parte di un **Gruppo di cinque Obbligazioni** di proprietà dei signori **Bottazzi e Carlevaro** *Commissionari in Vino, vico della* Pace n. 20 rosso Palazzo Reale - Genova.

## Al 30 Giugno corrente

avrà luogo

## l'Estrazione di 3033 VINCITE

I Premi assegnati al Prestito Bevilacqua La Masa sono di Lire **400.000 300.000 — 250.000 200.000 — 50.000 30,000 — 20.000 6.000 e minori.**

**A ciascuna Obbligazione deve venir sorteggiata una Vincita.**

## Le cinque vincite garantite

a ciascun Gruppo di **Cinque** Obbligaz. *possono elevarsi a*

# Lire 1,400,000

La vendita delle Obbligazioni singole a lire **12.50** cadauna e dei gruppi da Cinque Obbligazioni a Lire **62.50** rivolgersi alla **Banca Nazionale** nel Regno d' Italia, ai principali **Banchieri** e **Cambio Valute** e ai Sigg. **F.lli Casareto di F.sco** in **Genova** incaricati dell'emissione.

Programma dettagliato e listino delle estrazioni sempre **gratis**.

**Mauro Luigi di Luigi**

Udine — Via Daniele Manin, 16.

DEPOSITO

## MACCHINE DA BIRRA

**A PRESSIONE**

mediante l' acido carbonico servibile per 20 a 30 ettolitri.

## MACCHINE a POMPA

**PER BIRRA**

Rubinetti per l' acquedotto

a prezzi modicissimi.

Si ricevono pure commissioni per qualsiasi lavoro tanto in ottone che in ghisa.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti per la confezione

del

# SEME BACHI

A SISTEMA CELLULARE

di

## LUIGI BARCELLA

Udine - Via Treppo N. 4 - Udine

Sacchetti garza a cono — Buste con garza — Conetti di zinco e di latta — Arpe — Mortaini di porcellana — Telai e cartoni garza per la conservazione del seme — Termometri — Microscopi — Vetrini - Porta e copri oggetti, ecc.



## Banca di Udine

Anno XVIII — 18.o Esercizio

**CAPITALE SOCIALE**

Ammontare di n. 10470
Azioni a L. 100 . . L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi . . » 523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . . . . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . . . . » 229.115.79
Fondo eventuale . . . . . . . » 9,070.39
Totale . . . L. 761,686.18

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve denaro in **Conto corrente fruttifero** *corrispondendo l' interesse del* 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l' interesse del 4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

*Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.*

Accorda **Anticipazioni** sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenze fino a sei mesi.

**Cedole** di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

*Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l' **Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società **l'Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

# GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

**di Assicurazioni sulla Vita**

Società Anonima-Capitale Sociale L. 2,500,000
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1883 L. 102,846,222.50

Sede della Compagnia — LONDRA — St Mild ed's House

Succursale d' Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4

Agente Generale pel compartimento di Venezia COSTANTINO REYER — Venezia Salizzada S. Moisè 1475.

# A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d' ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

**di Malaga**

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

**Malaga — Madera — Xeres-Porto — Alicante ecc.**

## D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

**Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**

# PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO
## SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI
**UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE**

### MERCE PRONTA

| | | |
|---|---|---|
| Vestito novità | da L. 18 | a 45 |
| Soprabiti mezza stagione | « 15 | « 50 |
| Ulster mezza stagione | « 16 | « 40 |
| Calzoni tutta lana | « 6 | « 20 |

**Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.**

### MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi — Soprabiti — Calzoni.
Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleù, nero, caffè, ecc.
Taglio elegantissimo e confezione accurata.
Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

**Ribasso Straordinario di Prezzi**
**da non temere qualsiasi concorrenza**

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

**PREZZI FISSI — PRONTA CASSA**

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

**PIETRE** ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

**fuori porta Venezia**

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

## ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere a venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

7 La Direzione G. BORGHETTI.

## Avvisi a prezzi modicissimi

## NELLA FARMACIA
## di De CANDIDO DOMENICO
**UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE**

si prepara e si vende

# L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza**, — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia, presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

## ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO,** Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

## ACQUA DI CELENTINO
**della Vale di Pejo**

nonchè Deposito

## dell'ACQUA VITTORIA

# C. BURGHART
Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

**DEPOSITO DI BIRRA**
DELLA
PREMIATA FABBRICA
## FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

**FABBRICA**
DI
## ACQUE GASOSE
E
**SELTZ**
IN
SIFONI GRANDI
**E PICCOLI**

**DEPOSITO**
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
**HUNYADI JANOS**

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.